

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019)

L'anno duemiladiciannove, il giorno di martedì sette del mese di maggio, alle ore 15,45, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
4 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	11 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	12 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>		
7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Cafarotti, De Santis, Gatta, Lemmetti, Marzano, Meleo e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 80

Nuovi interventi in attuazione del “Piano di indirizzo di Roma Capitale per l’inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti” approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 105/2017 e ss.mm.ii. Estensione delle misure sperimentali introdotte con deliberazione della Giunta Capitolina n. 70/2018.

Premesso che:

con Deliberazione n. 117 del 16 dicembre 2016 la Giunta Capitolina ha istituito il “*Tavolo cittadino per l’inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*” con compiti consultivi, di studio e confronto sulle azioni di Roma Capitale, in coerenza con la “*Strategia Nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020*”, attribuendo allo stesso il compito di elaborare un piano di programmazione e progettazione di interventi di breve e di lungo periodo, per la graduale chiusura dei centri di raccolta e dei campi Rom presenti nel territorio capitolino e di promuovere la partecipazione ai Bandi Europei aventi come oggetto l’inclusione delle comunità RSC, con particolare riguardo all’occupazione lavorativa per tutte le fasce della popolazione in difficoltà socio-economica;

con deliberazione della Giunta Capitolina n. 105 del 26 maggio 2017 è stato approvato il “*Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l’inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*” (di seguito “*PIRSC*”), finalizzato al graduale superamento delle residenzialità dei campi, dei centri di raccolta e dei villaggi della solidarietà presenti nel territorio capitolino e mediante le misure individuate nell’allegato 1/A del citato atto deliberativo (“*Misure sperimentali e temporanee a sostegno delle persone Rom, Sinti e Caminanti in condizioni di fragilità per la fuoriuscita dai campi e villaggi attrezzati di Roma Capitale*”);

le misure programmate dal *Piano di Indirizzo*, sono rivolte alle persone Rom, Sinti e Caminanti in condizioni di oggettivo svantaggio economico-sociale, attestato da verifiche reddituali e patrimoniali e da approfondite valutazioni tecniche del Servizio sociale professionale, che aderiscono al Patto di solidarietà sociale, attraverso il quale vengono definiti percorsi individuali di fuoriuscita dai campi rom per il raggiungimento della piena autonomia e dell'inclusione sociale, mediante i seguenti principali interventi:

- 1) tutela dell'infanzia e della genitorialità responsabile, anche attraverso iniziative atte a favorire l'iscrizione presso asili nido e scuole comunali dell'infanzia;
- 2) promozione dell'accesso ai servizi socio-sanitari e della medicina preventiva con particolare attenzione ai bambini, ai giovani, alle donne;
- 3) promozione dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e accesso alle scuole di ogni ordine e grado;
- 4) inserimento lavorativo tramite corsi di formazione, regolarizzazione delle attività informali, sostegno alla creazione di micro-imprese;
- 5) attivazione di procedure per favorire la regolarizzazione documentale e l'iscrizione anagrafica per le persone da lungo tempo presenti sul territorio cittadino;
- 6) incremento delle iniziative per l'accesso a soluzioni abitative nell'intero territorio nazionale;
- 7) attivazione di progetti per il rientro volontario assistito nei Paesi d'origine, opportunamente monitorati;

con deliberazione della Giunta Capitolina n. 105 del 26 maggio 2017 sono stati autorizzati gli interventi e le azioni previsti dal PIRSC, da attuarsi in via sperimentale per due anni, con decorrenza dalla data del provvedimento di affidamento dei servizi di cui alla procedura ad evidenza pubblica - connessa con il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) - nei campi denominati "La Barbuta" e "La Monachina" per i quali è intervenuta l'aggiudicazione, rispettivamente con D.D. rep. QE/103/2018 del 15/01/2018 e QE/2433/2018 del 30/07/2018;

con la Deliberazione n. 146 del 28 giugno 2017 la Giunta Capitolina ha autorizzato, in via sperimentale, per il periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2018, l'attuazione delle azioni e degli interventi, elaborati nel PIRSC, in favore degli ospiti del Villaggio "Camping River", finanziate con risorse di Roma Capitale, derivanti dall'appalto non aggiudicato, indetto per l'accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal suddetto Villaggio;

con l'Ordinanza della Sindaca n.102 del 4 luglio 2017 è stato istituito l'Ufficio di Scopo Rom, Sinti e Caminanti quale modello organizzativo più funzionale allo svolgimento coordinato di tutte le complesse e peculiari attività previste dal predetto Piano;

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 70 del 14 aprile 2018, sono state introdotte ulteriori misure di semplificazione tecnico-amministrativa ad integrazione di quelle già codificate nel predetto PIRSC, per favorire la fuoriuscita degli occupanti dall'insediamento "Camping River", eventualmente estendibili, dimostrata la loro validità ed efficacia, *"anche ai villaggi denominati 'La Barbuta' e 'La Monachina' e agli altri insediamenti per i quali saranno avviati i percorsi previsti nel predetto Piano"*;

l'Ufficio Speciale RSC, in attuazione delle richiamate deliberazioni e con gli strumenti previsti nel PIRSC, ha coordinato e portato a termine, in data 26.07.2018, la definitiva chiusura dell'insediamento "ex Camping River".

Considerato che:

gli strumenti tecnico-amministrativi approvati, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 70/2018, attivati per la fuoriuscita - in tempi ristrettissimi - degli occupanti

dall'insediamento "ex Camping River" (estensione da due a tre anni delle misure di sostegno dalla sottoscrizione del "Patto di Responsabilità Solidale", possibilità di pagamento diretto del canone di locazione ai proprietari, ospitalità in famiglia presso terzi privati, ristrutturazioni di immobili privati, rimpatrio assistito nel Paese d'origine, facilitazioni per l'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari), sebbene su numeri limitati ed in tempi molto ristretti, si sono dimostrate valide ed efficaci nell'agevolare i percorsi di autonomia ed inclusione, avendo n. 44 nuclei familiari fruito delle misure di sostegno, su n. 88 aventi diritto, ospiti del campo;

in relazione alle potenziali progettualità e percorsi di autonomia realizzabili, si ravvisano le medesime criticità che hanno ispirato l'introduzione delle misure di semplificazione sperimentate per l'insediamento "ex Camping River", ovvero, ad esempio: generalizzate carenze documentali che ostacolano le persone da lungo tempo ospiti degli insediamenti ad accedere ai percorsi di inclusione abitativa; impossibilità di iscrizione anagrafica per i cittadini comunitari, in assenza di assicurazione sanitaria e/o documentazione attestante lo svolgimento di un'attività lavorativa; difficoltà di reperimento degli alloggi per scarsa solvibilità dei richiedenti soprattutto per le famiglie che versano in condizioni di grave vulnerabilità; esigenza dei proprietari degli immobili di disporre di sufficienti garanzie per la locazione dei propri beni alle famiglie Rom;

si ritiene, pertanto, necessario, dare ulteriore impulso all'avviamento dei percorsi per il superamento dei campi, intervenendo con urgenza, sulle situazioni che presentano specifiche criticità, nonché nei confronti di nuclei familiari ospiti negli insediamenti, che si trovano nella condizione di poter essere facilmente dimessi dal campo.

Valutato che:

il PIRSC per l'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti ha natura di piano strategico di indirizzo, in ragione di ciò, pertanto, si ravvisa l'opportunità di estendere progressivamente le azioni e gli strumenti ivi previsti, agli insediamenti ed ai Villaggi compresi nel Piano, situati nel territorio capitolino e di seguito elencati:

(Insediamenti e localizzazione)

CastelRomano Via Pontina Km 24	Candoni Via Candoni
Salviati 1 e 2 Via di Salviati 70/72	Monachina Via della Monachina
Lombroso Via Cesare Lombroso	La Barbuta / Ciampino Via di Ciampino
Salone Via di Salone 323	Gordiani Via dei Gordiani

attraverso la graduale attivazione di percorsi individuali di inclusione abitativa delle persone censite presso i suddetti Villaggi, si favorisce la fuoriuscita di singoli/nuclei familiari - in carico ai Servizi territoriali e su segnalazione degli stessi - nel caso abbiano raggiunto sufficienti livelli di integrazione lavorativa e si reputino pronti per la dimissione dalla struttura;

la fuoriuscita graduale dei nuclei dai campi, con l'inserimento in contesti di civile abitazione consentirà l'alleggerimento della pressione sui territori circostanti;

appare necessario, altresì, intervenire prioritariamente nel Villaggio di Castel Romano - il più popoloso insediamento Rom della città di Roma - in considerazione sia del sovraffollamento che del conseguente peggioramento delle condizioni igienico-sanitarie del campo stesso.

Dato atto che:

nello specifico, il Villaggio attrezzato di Castel Romano, istituito con ordinanza sindacale n. 209 del 12.09.2005 ai fini della “*temporanea collocazione*” degli sgomberati dal campo sosta di vicolo Savini, sorge su un appezzamento di terreno ricadente all’interno della Riserva Naturale di Decima Malafede, in parte di proprietà capitolina, in parte di privati;

l’insediamento ospita ufficialmente 1.062 persone, suddivise in 5 differenti aree, che costituiscono veri e propri campi autonomi, in cui si registrano forti conflittualità tra i residenti di diverse nazionalità (dati censimento della U.O.S.P.E. della Polizia Locale di Roma Capitale gennaio-febbraio 2017);

recenti sopralluoghi della Polizia Locale e degli operatori dell’Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti hanno evidenziato da un lato, una sensibile riduzione delle presenze effettive ma, nel contempo, l’aggravamento delle condizioni di vita delle persone ancora presenti con: l’aumento del degrado dell’insediamento e degli inconvenienti igienico sanitari, con la presenza di cumuli di rifiuti e carcasse abbandonate e l’annosa questione dei roghi;

in particolare, il rapporto prot. n. 44745 del 04.07.2018 del IX Gruppo della Polizia Locale Eur descrive in maniera efficace il peggioramento graduale ed inesorabile della situazione del campo, anche sotto il profilo della sicurezza;

nonostante il servizio di sorveglianza garantito dalle pattuglie della Polizia Locale, è frequente l’ingresso al campo di persone non autorizzate, principalmente durante le ore notturne, anche dedite ad attività illegali, che costituiscono pericolo per gli ospiti presenti, per i residenti e le attività commerciali insistenti nelle zone circostanti;

sono stati registrati anche episodi di lancio di oggetti ingombranti dal campo presso la via Pontina, ed il fenomeno è stato attenzionato dalla Prefettura e dalle Forze dell’Ordine, in quanto fonte di grave pericolo per gli automobilisti;

anche nell’ambito dei Tavoli Municipali - istituiti con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 105/2017, sono state evidenziate gravi problematiche riguardanti le persone di minore età, in ragione degli elevati tassi di dispersione scolastica e della presenza di adolescenti e giovani dediti ad attività illecite, prostituzione ed accattonaggio;

il Presidente del Municipio IX, sul cui territorio insiste il Villaggio attrezzato di Castel Romano, ha inviato all’Ufficio della Sindaca e all’Ufficio dell’Assessore alla Persona, Scuola e Comunità Solidale una dettagliata relazione sulla situazione infrastrutturale e sociale del Villaggio, manifestando l’urgenza di procedere ad un ridimensionamento dello stesso e ad un successivo, definitivo, superamento;

occorre segnalare, altresì, la grave situazione degli impianti di depurazione del Villaggio di Castel Romano che risulta precaria dopo che il 31 gennaio 2017, la Polizia di Roma Capitale, a causa di manomissioni da parte di ignoti, ha posto sotto sequestro preventivo, il pozzetto di campionamento cui affluiscono le acque dei due depuratori presenti nel campo, costringendo l’Amministrazione ad effettuare interventi di svuotamento periodici, con pesanti oneri economici, per scongiurare rischi igienico-sanitari.

Ritenuto che:

l'estensione delle misure sperimentali del PIRSC al Villaggio di Castel Romano, potranno consentire, attraverso un programma operativo a breve termine e l'implementazione del PIRSC, l'effettivo superamento del campo, come illustrato nella nota RA/71592 del Gabinetto della Sindaca, esibita in atti;

è di tutta evidenza, dunque, l'improcrastinabile avvio delle azioni finalizzate alla chiusura del Villaggio di Castel Romano, sia per tutelare gli ospiti e, soprattutto, i minorenni, sia per eliminare gli inconvenienti ed i disagi subiti dai cittadini residenti nella zona.

Atteso che:

in data 29 novembre 2018 il Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i., ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore di Direzione

F.to: M. Micheli

In data 29 novembre 2018 il Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti ha attestato, ai sensi dell'art. 28 c.1, lett. I) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impegno delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: M. Micheli

In data 3 maggio 2019 il Vice Ragionerie Generale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i, ha espresso il parere che di seguito si riporta "si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto"

Il Vice Ragioniere Generale

F.to M. Corselli

Vista la Legge n. 328/2000;

Vista la Direttiva 2004/38/CE;

Visto il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 " Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";

Visto il TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto di Roma Capitale adottato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8/2013;

Vista la Strategia Nazionale sull'inclusione delle comunità Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28/02/2012 e la Comunicazione Commissione Europea n. 173/2011;

Vista la Memoria di Giunta Capitolina del 18/11/2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 105/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 146/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70/2018;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in premessa

DELIBERA

1. di autorizzare, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio derivanti anche da fondi europei e/o nazionali e/o regionali, l'estensione in via sperimentale, delle misure di sostegno previste dal "*Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*" di cui alla DGC n. 105/2017 e dalle successive deliberazioni della Giunta Capitolina n. 146/2017 e n. 70/2018, rivolte alla promozione dell'accesso in favore delle persone ospiti dei campi rom ai servizio socio-sanitari, educativi, a favorire la scolarizzazione e l'effettiva frequenza scolastica nonché l'inserimento lavorativo e l'inclusione abitativa, a favore degli ospiti ricompresi nell'ultima rilevazione ufficiale eseguita dalla Polizia Locale nei Villaggi e negli Insedimenti individuati nell'allegato A della citata DGC 105/2017 e di seguito riportati:

Castel Romano	Candoni
Salviati 1 e 2	Monachina
Lombroso	La Barbuta / Ciampino
Salone	Gordiani

2. di stabilire, altresì, che le azioni finalizzate alla chiusura del Villaggio attrezzato di Castel Romano, decorrenti dalla data di esecuzione del presente provvedimento, dovranno concludersi inderogabilmente entro il 18.06.2022, in corrispondenza con la data di cessazione della deroga alle misure di salvaguardia ambientali autorizzate con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00110 del 8 maggio 2018;
3. di stabilire che gli interventi di sostegno all'abitare - previsti nelle sopra citate deliberazioni - a favore delle persone alloggiate nei campi, in quanto misure temporanee, volte alla fuoriuscita dal campo stesso, non pregiudicano i diritti acquisiti e la posizione in graduatoria, di coloro che hanno presentato domanda per l'alloggio ERP;
4. di prevedere l'immediata revoca delle misure a sostegno dell'abitare (come, ad esempio, il sostegno all'housing o modulo presso il campo) qualora i beneficiari di tali vantaggi, risultino assegnatari di un alloggio ERP;
5. di dare mandato all'Ufficio RSC di coordinare l'azione amministrativa e socio-assistenziale afferente il Villaggio di Castel Romano, in stretta collaborazione con il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, l'Avvocatura Capitolina, con il Dipartimento Simu, con il Dipartimento Tutela Ambientale, con il Dipartimento Politiche Sociali e il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, con il Dipartimento Turismo, Formazione Professionale e Lavoro delle il Municipio IX ed eventuali terzi, coinvolti nella chiusura del campo;
6. di incaricare, in particolare:
 - il Dipartimento SIMU della rimozione dei moduli abitativi inutilizzati e gradualmente liberati, a seguito dell'evolversi del progetto sociale di accompagnamento alla fuoriuscita;

- il Dipartimento Tutela Ambientale di provvedere a bonificare l'area, in ottemperanza alla “*riduzione in pristino dello stato dei luoghi*” così come previsto nel Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00110 dell'8 maggio 2018;
7. di dare atto che gli interventi previsti con la presente deliberazione saranno finanziati mediante le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2019/2021 e con eventuali fondi europei, e/o nazionali e/o regionali.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dall'11 maggio 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 25 maggio 2019.

Lì, 10 maggio 2019

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino